



L'ASSOCAMPI IN RUSSIA

Il viaggio dei 18 camper programmato nei dettagli e guidato da Giuseppe Truini si è rivelato ricco di emozioni. È stato vissuto da tutti con grande spirito di collaborazione e di amicizia

Dal Diario di Bordo di Mauro Santececca - Fotografie di Paolo Vetturini

Siamo partiti accompagnati da molte "voci" circa inflessibili controlli che sarebbero stati fatti alle dogane in merito alle telecamere, cellulari, valuta, olio di oliva, vino, etc. Di tutto questo non è avvenuto nulla!

Abbiamo iniziato il viaggio con molto coraggio e qualche trepidazione. La voglia del camperista di andare e di conoscere è stata più forte di tutti, i timori che parenti ed amici esternavano con molto impegno nel tentativo di modificare la decisione presa, dicendo: "ma come con tutto quello che succede in Russia!!!". In realtà non è accaduto nulla di inconveniente!

In Russia si può andare! Il viaggio dei 18 camper programmato nei dettagli e guidato da Giuseppe Truini si è rivelato ricco di emozioni. È stato vissuto da tutti con grande spirito di collaborazione e di amicizia ed, alla fine, ciascuno ha esternato la propria personale soddisfazione per avervi partecipato.

Proviamo ora a fare un breve resoconto cercando di rivivere gli aspetti più significativi di questa esperienza.

VIAGGIO

Un itinerario di 8.500 Km attraverso Austria, Slovacchia, Polonia, Lituania, Lettonia, Estonia e finalmente Russia.

Chilometri percorsi in andata di buona lena, con il desiderio di arrivare presto in Russia, per iniziare a fare i turisti, consapevoli che al ritorno ci sarebbe stata l'opportunità di visitare gli stati menzionati. Buona cosa è risultata una attenta programmazione del viaggio comprendente le strade da percorrere ed i siti ove pernottare. L'organizzazione ci ha consentito di ottimizzare i tempi e superare piccoli problemi di sosta che altrimenti non sarebbero stati di facile soluzione per 18 camper. Siamo arrivati a Mosca in nove giorni, confusi da ...un vertiginoso cambio di monete nazionali.

STRADE

Buone fino a metà circa della Slovacchia ove ancora abbiamo incontrato alcuni tratti di autostrada. Poi sono cominciate le note dolenti! Man mano che ci avvicinavamo alla Russia la situazione è un pò peggiorata, tranne brevi tratti nelle repubbliche baltiche, ed in Russia c'è stato un rilevante calo di qualità.

I nostri mezzi sono stati veramente sottoposti a grandi sollecitazioni. L'immagine è quella delle nostre vecchie nazioni 40/50 anni fa in fatto di misure di carreg-





giata, però con un notevole traffico pesante (T.I.R.), scarsa segnaletica orizzontale, (da tenere presente che quella che prevale è in cirillico) e soprattutto un fondo stradale tutto sconnesso, ma niente paura ci vuole altro per scoraggiare 18 camperisti. Non c'è riuscita nemmeno la polizia che massicciamente controllava le strade e che al nostro passaggio riusciva, a volte, addirittura ad abbozzare un sorriso, senza pensare di intervenire (siamo stati fermati un paio di volte).

PAESAGGIO

È pressochè brullo. A metà della Polonia abbiamo visto l'ultima collina, poi è iniziata una interminabile pianura.

L'altimetro segnava sempre misure intorno ai 100 mt.

Le strade a volte attraversano meravigliose foreste di pino russo e di betulle oppure sono bordate da una duplice fila degli stessi alberi che impediscono di guardare in profondità nella campagna.

LEGGENDE E REALTÀ DOGANALI

Siamo partiti accompagnati da molte "voci" circa inflessibili controlli che sarebbero stati fatti alle dogane in merito alle telecamere, cellulari, valuta, olio di oliva, vino, lubrificante etc.

Di tutto questo non è avvenuto nulla!!!

I controlli sono stati rivolti a:

- Passaporti e relativo visto d'ingresso
- Numero delle persone a bordo
- Dati relative all'immatricolazione del camper.

La brutta realtà riguarda invece i tempi di transito, un paio d'ore in alcune repubbliche baltiche ed in Russia 12 ore in entrata e 6 in uscita.

Il motivo di questi tempi è dovuto alla



lentezza delle ripetute registrazioni sia manuali che informatiche.

Ogni mezzo richiede circa 15 minuti ed avendo avanti una fila di una cinquantina di mezzi (T.I.R. inclusi) ecco spiegate le 12 ore.

PERSONE

Il comportamento delle persone verso i turisti è risultato essere a metà tra l'indifferenza e l'apatia ed anche una certa impreparazione a comprendere, per scarsa dimestichezza, le necessità del viaggiatore che a volte ha bisogno di collaborazione. Resta difficile analizzare se questa è una caratteristica innata dei popoli slavi oppure se i russi si ritengono un gigante ferito che ancora stenta a trovare una sua collocazione.

Nel mondo occidentale, reagiscono, pertanto con distaccato orgoglio.

In compenso non abbiamo trovato ostilità, pur avendo una certa difficoltà della

Mosca Sopra: *Cannone zarista all'interno del Cremlino.*

Sotto al titolo: *La Piazza Rossa.*

In basso: *Mercato delle pulci.*

Monumento alle imprese spaziali.





lingua perchè pochi parlano inglese.

SICUREZZA

È andato tutto molto bene!!!

La nostra apprensione iniziale alla luce dell'esperienza fatta, si è rivelata ingiustificata. Ci riferiamo ovviamente alla sicurezza fisica delle persone o a gravi atti verso beni. Il tentativo di borseggio nella metropolitana oppure il furto di un antenna C.B. Purtroppo nessun paese al mondo può dichiararsi immune dalla micro criminalità. Ovviamente anche il comportamento del nostro gruppo ha contribuito con merito a raggiungere questo risultato, adottando sempre scelte consapevoli e responsabili.

ECONOMIA E TURISMO

L'Europa dell'est è certamente in ritardo per raggiungere i livelli di vita dell'Europa occidentale. Affermare questo è facile e non si scopre certo qualcosa di nuovo. Il nostro viaggio ci ha però consentito di darci anche delle spiegazioni.

Non si tratta solo di verificare le ristrettezze economiche della gente e delle strutture ma anche di intendere come lo spirito della gente debba essere ricostruito e plasmato perché, insieme alle opportunità che deve consentire il sistema possa produrre i migliori risultati in fatto di soddisfazione delle migliori e più autentiche condizioni di vita. L'impressione è che la gente comune ci stia provando e che ci riuscirà, ma che per ora, ci siano riusciti solo i più "furbi" ed i più

"svelti" a prendere scorciatoie.

La disparità è evidente tra le città stesse ove è possibile vedere autentiche manifestazioni di ricchezza coesistere con altrettante autentiche manifestazioni di povertà. Il recente passato politico ha disseminato le campagne di industrie con relativo nucleo abitativo fatto di ciminiere che non fumano più e che si arrugginiscono. Nel contempo anche l'agricoltura non sembra avere avuto un adeguato sviluppo. Immense sono le estensioni di terreno non coltivate e veramente modesto il numero di capi di bestiame.

È solo un problema di clima?

Francamente è difficile rispondere.

L'aspetto positivo è invece il magnifico impianto delle città.



Molto belli sono i centri storici di Kracovia di Varsavia, di Riga, di Tallin e soprattutto di Mosca e S. Pietroburgo, in queste due ultime città coesiste splendidamente il rispetto tra l'antichità ed il moderno sviluppo che, almeno nelle zone centrali, è all'altezza delle migliori capitali europee così come sono numerosi e ricchi di opere, musei cattedrali, fortezze (cremlini) ecc.

Magnifiche, infine, sono le metropolitane, in particolare quella di Mosca:

VITA DA CAMPERISTI

Un breve cenno infine ad alcuni aspetti finalizzati all'utilizzo del camper in questo itinerario turistico.

Innanzitutto al rientro a Roma alcuni amici che avevano fatto il viaggio a Mosca e a S. Pietroburgo, negli stessi giorni mi hanno chiesto: "Mauro com'è la Russia?". E questo la dice lunga! Tra aereo, hotel, bus e museo la Russia in realtà non l'hanno nè vista nè assaporata.

I CAMPEGGI

Dall'Italia alle repubbliche baltiche incluse, sono presenti anche se diventano sempre più modesti fino a ridursi ad un semplice prato. In Russia invece la situazione precipita. La sistemazione a Mosca e S. Pietroburgo è stata presso ex campeggi disastriati nella stessa struttura di altrettanti disastriati hotel, opportunamente il tutto era stato pagato anticipatamente in Italia, questo ci ha aiutati ed è stato possibile organizzare delle visite guidate con bus con guida in Italiano, ma c'è voluta tanta buona volontà e determi-



nazione da parte nostra per intenderci con le strutture locali.

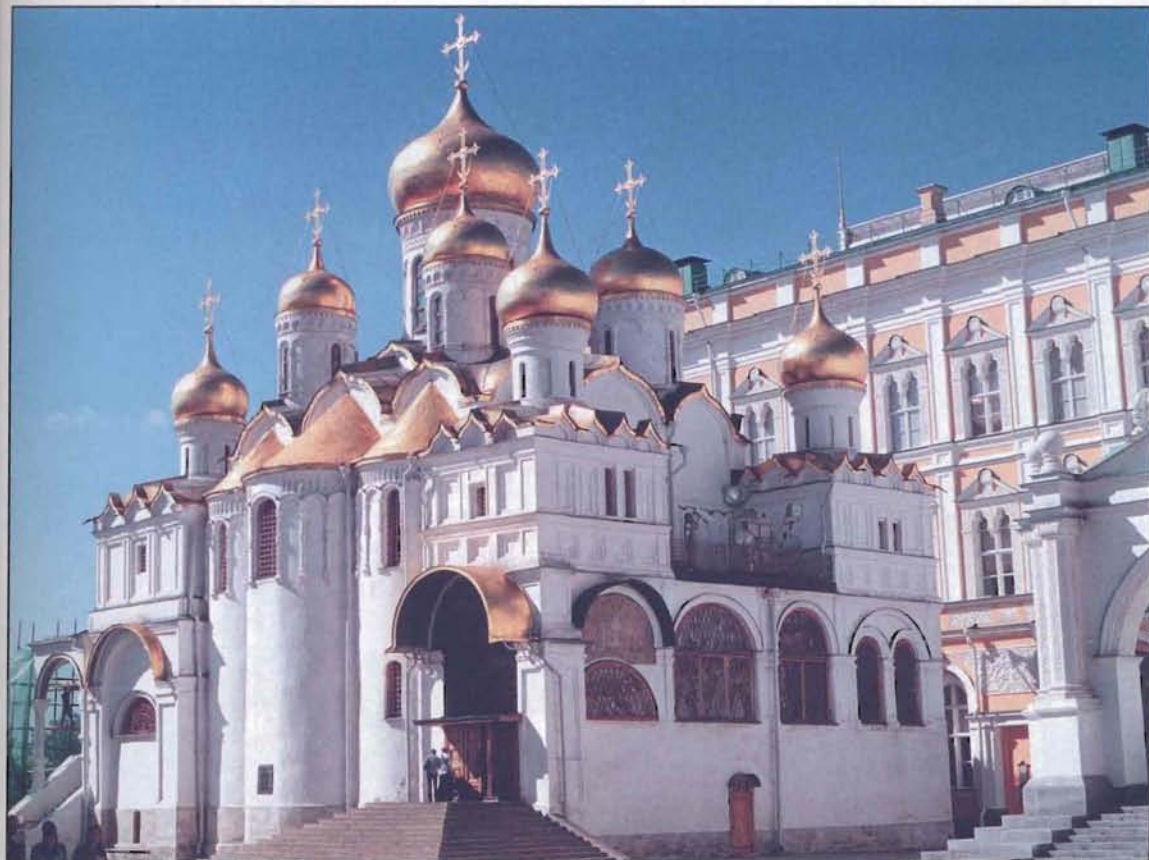
I distributori di carburanti sono numerosi e facilmente reperibili anche se fatiscenti. In Russia è disponibile anche il GPL, le carte di credito sono utilizzabili in buona misura in tutti i supermercati, ed in tante altre strutture tranne che nei distributori di carburante.

I cellulari sono efficienti ma costosissimi. In Russia e in Lituania non c'è copertura assicurativa con la nostra carta verde e pertanto occorre fare in frontiera

Sopra: Tallin Il castello.

A sinistra: S. Pietroburgo
La nave Aurora. Portale della
Cattedrale. Tsarskoe Selo
Palazzo della Zarina Elisabetta.
Sotto: L'auto della sposa.





un'assicurazione locale (come accade nei paesi arabi). Il tempo meteorologico è stato splendido: anche la sera era possibile attardarsi all'esterno del camper in maniche di camicia.

FATTI DA CITARE

Uno di noi a Riga in Lettonia all'interno di un parcheggio privato a pagamento durante la manovra di uscita ha urtato un'autovettura parcheggiata, provocando un leggero danno ad un parafrangente, nessun danno a persone.

In Italia sarebbe stato sufficiente compilare un modello CID e tutto sarebbe finito in pochi minuti.

Sul posto invece è stato inevitabile attivare la seguente procedura:

chiamare la polizia (1 h di attesa) senza poter spostare i mezzi, bloccando l'entrata e l'uscita dal parcheggio, compilazione da parte della polizia con dettagliato verbale di 4 pagine, comprensivo di apposito disegno con la posizione dei mezzi sinistrati (altra ora).

Il camperista colpevole è stato invitato a seguire la vettura della polizia presso il comando centrale dalla parte opposta della città. Sul posto ha pagato un multa

di L.150.000, in mancanza di contanti presso il comando è aperto uno sportello bancario che accetta le carte di credito.

In seguito la persona in questione ha firmato il verbale di cui sopra impiegando tempo e fatica, (non parlano assolutamente inglese), per ottenere una copia del verbale firmato perché questo non fa parte della loro logica. Finalmente è tornata una persona libera si è ricongiunto con il gruppo (tempo totale 5 ore).





FATTI DA CITARE

A S. Pietroburgo una signora del gruppo si è ammalata con un pò di bronchite, con la collaborazione della direzione del campeggio/albergo è stato richiesto un medico, che è arrivato in meno di mezz'ora a bordo di un'ambulanza che ha fatto una visita più che soddisfacente. Alla nostra lecita domanda: "quanto dobbiamo pagare per la visita?" La risposta è stata: "Nulla!!!".

In Russia tutti coloro che si trovano sul territorio nazionale hanno diritto all'assistenza medica gratuita anche se stranieri.

COMPORAMENTO DEI NOSTRI MEZZI

Per tutta la durata del viaggio non abbiamo avuto grossi problemi, tranne che per due mezzi per i quali abbiamo risolto ottimamente i guasti, considerato che in Russia non esiste il soccorso stradale e che il manto stradale sollecita al massimo i nostri mezzi. Malgrado questi inconvenienti siamo riusciti a riportare tutti i nostri mezzi a casa, grazie anche all'esperienza ed alla prontezza di spirito di Peppe Truini. ●

